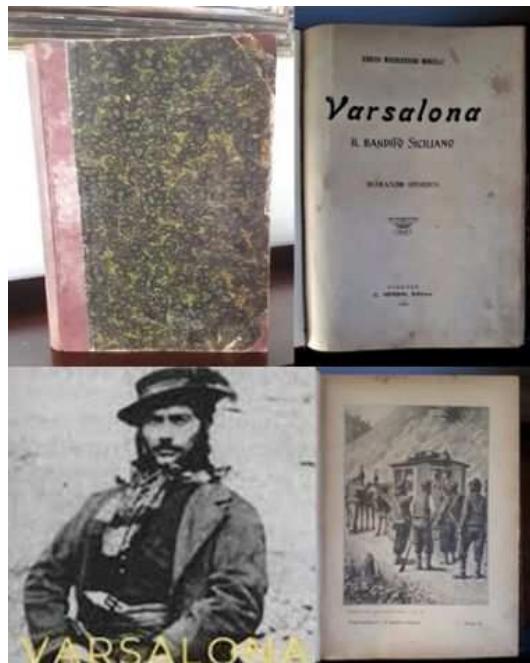


Varsalona IL BANDITO SCILIANO, ENRICO MISERENDINO MORELLI, G. Nerbini 1905.



Luogo **Piemonte, Torino**
<https://www.annunci.it/x-378378-z>

ENRICO MISERENDINO MORELLI

Varsalona
IL BANDITO SCILIA

Illustrazioni di
FILIBERTO SCARPELLI

ROMANZO STORICO

FIRENZE
G. NERBINI Editore
1905

Rilegato con copertina rigida, pagine 368, formato cm. 17,5X24,5

Francesco Paolo Varsallona o Varsalona era un bandito siciliano che operò sull'isola intorno alla fine del XX secolo. È considerato l'ultimo grande bandito dell'era prefascista. Era originario di Castronovo ed era figlio di un bandito che era appartenuto alla famigerata banda di Angelo Pugliese, meglio noto come "Don Peppino il Lombardo", accreditato di aver introdotto in Sicilia il rapimento di persone per denaro.

Varsallona divenne un fuorilegge nel 1893 dopo aver ucciso un testimone nel processo per l'omicidio di suo fratello Luigi Vassallo e suo fratello Giacomo, anche lui ucciso per un omicidio. Una serie di reazioni della sua banda. Il bandito ha fatto per se stesso molto per guadagnare imputando la presenza di lui nelle stesse atti, in un attacco che non ha ucciso nessuno. Il bandito è stato arrestato e condannato a vent'anni di carcere. Radunò un gruppo di complici latitanti che si dedicò a rapine e furto di bestiame vagando per la provincia di Caltanissetta e le zone limitrofe delle province di Palermo e Agrigento.

Ben presto ha acquisito una reputazione popolare per aver superato la legge e i suoi agenti, secondo il New York Times. Dal suo nascondiglio in montagna, "dominava vasti territori imponendo riscatti regolarmente pagati amministrando la giustizia secondo le proprie idee, e vivendo abbastanza sicuro nell'impunità". Il bandito è stato personificazione del governo che essi hanno odiato per secoli – non far loro mai più credere che il governo ha potere. <https://www.annunci.it/x-378378-z>



Varsalona IL BANDITO SCILIANO, ENRICO MISERENDINO MORELLI, G. Nerbini 1905.

<https://www.annunci.it/x-378378-z>

Varsalona IL BANDITO SCILIANO, ENRICO MISERENDINO MORELLI, G. Nerbini 1905.
<https://www.annunci.it/x-378378-z>

Varsalona IL BANDITO SCILIANO, ENRICO MISERENDINO MORELLI, G. Nerbini 1905.
<https://www.annunci.it/x-378378-z>

Varsalona IL BANDITO SCILIANO, ENRICO MISERENDINO MORELLI, G. Nerbini 1905.
<https://www.annunci.it/x-378378-z>

mai mancare munizioni o viveri e informarli accuratamente di ogni mossa della polizia con segnali". A Varsallona si attribuisce la modernizzazione del brigantaggio in Sicilia. Invece di bande che giravano per le campagne e rapivano persone, introdusse il pagamento dei tributi in cambio della sicurezza garantita ai proprietari terrieri e ai loro custodi e affittuari (gabelotto o balivo), mentre le bande di liberi professionisti furono sopprese. Fornì anche manodopera ai nobili proprietari terrieri per reprimere le rivolte contadine. Un'altra innovazione fu quella di disporre che i suoi uomini fossero mobilitati e smobilitati a seconda delle circostanze. Sono andati tranquillamente a un'operazione pianificata e poi sono tornati alle loro occupazioni quotidiane. Il futuro boss della mafia siciliana , Calogero Vizzini, iscritto alla banda quando era ancora un giovane ed aspirante criminale. Nei decenni a venire sarebbe stato considerato il "capo dei capi" – anche se una tale posizione non esiste nella struttura libera di Cosa Nostra.

Nel 1902 i Carabinieri intrapresero un'elaborata ricerca di Varsallona. Durante un'irruzione a Cammarata, nel mese di novembre, sono state arrestate 60 persone, tra cui un marchese, un sindaco, diversi medici e avvocati, ma il bandito è rimasto latitante. [8] Circa 600 persone sono state incarcerate con l'accusa di aver nascosto Varsalona durante diverse reti a strascico nella zona. La banda di Varsallona alla fine cadde in una trappola tesa dalla polizia e fu processata per "associazione a delinquere". Vizzini è stato uno dei pochi ad essere assolto.

Secondo alcune fonti, Varsallona era un "uomo d'onore" - un membro della mafia.

Stato di conservazione: OTTIMO

Spese di spedizione Euro 5 con posta "raccomandata sicura e tracciabile" opportunamente protetto ed inviato dentro apposita busta postale.

Pagamento:
Postepay
Bonifico Bancario
Vaglia Postale Chiudi